

## **Considerazioni generali sul nuovo sistema di riscaldamento**

### **Come usare al meglio la termo regolazione**

#### **Limiti massimi della temperatura ambiente**

La temperatura distribuzione (mandata) dell'acqua nell'impianto di riscaldamento, viene regolata dalla centrale termica mediante un sistema climatico modulante.

Per cui la temperatura di mandata dell'acqua varia in funzione della temperatura esterna, quindi temperatura più alta quando il clima è freddo, temperatura più bassa quando il clima è mite.

Tali temperature devono essere regolate per garantire il raggiungimento di un livello di temperatura confortevole all'interno delle unità immobiliari più sfavorite.

Quindi la preregolazione non consentirà in alcun modo di raggiungere temperature superiori a quanto impostato in centrale termica.

#### **Orari**

In modo analogo a quanto sopra riportato si deve considerare che gli orari di funzionamento dell'impianto termico devono essere decisi dal condominio e vengono impostati in centrale termica.

È del tutto evidente che se la centrale termica è impostata per rimanere accesa, ad esempio, per 14 ore, l'utente non potrà in alcun modo fruire del servizio in orari diversi da quelli impostati in centrale termica.

#### **Sbilanciamenti di impianto**

Qualora un utente avesse sostituito i corpi scaldanti originali con altri di maggior potenza e magari in modo disomogeneo nelle varie stanze, si potrà verificare che i locali abbiano livelli di temperatura diversi.

In tal caso l'utente dovrà trovare un livello di taratura del proprio termostato che soddisfi tutte le condizioni da lui volute; eventuali sbilanciamenti dovuti ad interventi non razionali eseguiti nel proprio appartamento non potranno essere corretti dal termostato.

In questo caso occorrerà procedere ad installare (qualora possibili) sistemi di regolazione per ogni corpo scaldante, ad esempio una valvola termostatica .

#### **Tempi di messa a regime**

L'impianto termico ha dei tempi di risposta che sono funzione dell'inerzia termica dell'edificio e/o del singolo appartamento.

Se un utente rientra, ad esempio, alle ore 18.00 non potrà certo ottenere una temperatura di comfort se prevede di riaccendere l'impianto ad un orario coincidente con il suo rientro.

Occorrerà quindi accenderlo un poco di tempo prima del suo rientro a casa.

Quanto sia l'entità di tale periodo di preaccensione per garantire di trovare i livelli di comfort quando si rientra a casa non è predefinibile ma può variare per ogni singola unità immobiliare in quanto la durata di

tale periodo è dipendente dalla tipologia di appartamento (più è isolato termicamente minore sarà il tempo di messa a regime, oppure maggiore è il rendimento dei corpi scaldanti, minore sarà il tempo di messa a regime ).

Altro fattore che modifica il tempo di messa a regime è l'andamento climatico.

Più e mite il clima e minore sarà il tempo necessario per riportare l'ambiente alla temperatura desiderata mentre in caso di clima rigido tale tempo sarà più lungo.

Ed, ancora, è da notarsi che tale periodo di ripartenza dipende anche dal tempo in cui l'impianto è stato tenuto spento (o a minore temperatura).

Più lungo è il tempo di spegnimento e più lungo sarà il periodo di messa a regime.

### **Problematiche pregresse**

È infine il caso di rammentare che l'installazione di un sistema di termoregolazione non comporta la risoluzione di eventuali problematiche preesistenti all'intervento le quali, se presenti, andranno trattate singolarmente a seconda delle situazioni.

### **Termoregolazione e consumi**

Sino alla stagione scorsa la temperatura degli ambienti era regolata solo dalla centrale termica e ogni eventuale spreco per sovra temperatura era suddiviso tra tutti gli utenti.

Dalla prossima stagione invernale non sarà più così in quanto ognuno pagherà in funzione dei propri consumi.

È quindi sicuramente opportuno che le regolazioni negli appartamenti siano mantenute in modo correlato alle proprie esigenze ma è altrettanto indispensabile che siano contenute, in quanto ogni spreco di energia si riverserà sulla bolletta di fine anno del singolo utente.

È il caso di ricordare che ogni eventuale intervento di miglioria a livello energetico (ad esempio posa di migliori infissi o isolamento termico interno) porterà, in relazione alla qualità dell'intervento eseguito, un beneficio sui costi della bolletta del riscaldamento.

*Gino De Simoni*

## COME USARE AL MEGLIO LA TERMOREGOLAZIONE

- Per ricambi d'aria aprite le finestre per alcuni minuti, possibilmente non nelle ore più fredde (meglio in serata che al primo mattino) ed utilizzate l'apposito programma per le pulizie previsto nel Cronotermostato.
- Eliminate appena possibile copri-termo e mensole specie se appoggiano sopra i radiatori o occludono la circolazione dell'aria intorno ai termoconvettori;
- Non eliminate o modificate le coperture originali dei termoconvettori, questi apparati sfruttano l'effetto camino delle coperture stesse per riscaldare l'ambiente;
- Nei termoconvettori tenete sempre aperta al massimo l'ala di regolazione del calore e pulite regolarmente il radiatore (alette di irraggiamento);
- Aprite sempre le tende di fronte ai radiatori e non appoggiate nulla al disopra o di fronte ad essi;
- Il cronotermostato va lasciato possibilmente sempre nella stessa posizione lontano dai muri perimetrali esterni, finestre e caloriferi; meglio se fissato a muro o appoggiato su un tavolo o un mobile ad un'altezza di **1,5 metri dal pavimento**.
- Abbiate cura di non superare i 20°C in nessun locale della casa, il risparmio conseguito potrà certamente compensare l'impegno;
- Tenete presente che ogni grado di variazione comporta una differenza di spesa notevole (mediamente il 7%);
- Chiudete sempre finestre, persiane ed avvolgibili al calar della sera;
- Programmate il vostro impianto in modo da avere le temperature desiderate negli orari impostati, tenendo presente che il calore viene erogato gradualmente e gli ambienti richiedono un certo tempo per raggiungere la temperatura scelta;
- Ogni appartamento ha un comportamento differente in funzione della esposizione, della occupazione, degli elettrodomestici e dell'illuminazione utilizzati internamente, questo rende difficile stabilire una regola valida per tutti;